

Riunione 2/2015, 20.05.2015 (Comitato Società)

1. **Ritom:** il messaggio è in commissione dell'energia del Parlamento e i relatori sono Raffaele De Rosa Studio Maggia: lo studio prenderà il via a partire da quest'anno mediante un monitoraggio delle temperature dell'acqua in più punti lungo l'asse del fiume Maggia. Si darà poi incarico ad una ditta specializzata di approfondire lo studio analizzando i dati raccolti e proponendo delle soluzioni al problema che vede la Maggia da Ponte Brolla (non compreso) fino alla foce senza praticamente la presenza di salmonidi.
2. **Temolo:** anche per quest'anno verranno importate alcune migliaia di estivali di temolo padano che stazioneranno per qualche mese in una piscicoltura ticinese per poi essere immessi nei tratti del Ticino a temolo. Una piccola parte di questi estivali verrà aggiunta allo stock di riproduttori già presente presso la piscicoltura di Nollo a Cama in Mesolcina. Si rammenta che anche la Moesa fa parte del progetto di reintroduzione del temolo padano. I riproduttori ora presenti inizieranno verosimilmente a produrre uova di temolo a partire dal 2016.
3. **Concessione Ritom:** il Parlamento ticinese ha votato all'unanimità (meno un astenuto) per il rilascio della nuova concessione alla Ritom SA (75% FFS e 25% AET): questo ora pone il punto di partenza per la progettazione e, fra qualche anno, per la realizzazione delle opere. Nella concessione si fa riferimento all'esortazione di iniziare i lavori di rinaturazione del tratto di fiume Ticino a valle della restituzione il prima possibile, anticipando gli altri lavori. Idem per la rampa di risalita per pesci al bacino di Airole.
4. Il CD condivide, sulla base del rilascio della nuova concessione e sull'acquisto da parte di AET del Lucendro, di richiedere un maggior rilascio a valle del bacino di Lavorgo. Si cercherà di coinvolgere i soliti alleati (Pro Natura e WWF, nonché il Cantone stesso). Alberti chiede se al momento del cambio di proprietà non vadano riviste le condizioni della concessione. Lüchinger risponde che la problematica giuridica è molto complessa e verrà esaminata. Alberti solleva un'obiezione anche sull'altezza minima del lago e chiede che la stessa venga rivalutata.
5. Il decreto per la pesca con 2 canne nei bacini Lucendro, Naret e Ritom ha seguito la procedura. Il CD, dopo approvazione ha inoltrato la proposta della CLA a UCP che a sua volta lo ha trasmesso immediatamente alla divisione dell'Ambiente per essere pubblicata sul FU.
6. **Sostituzione di Giorgio Imperiali nel CD:**
Giorgio Imperiali ha dimissionato dal CD informando il presidente delle sue intenzioni. Il CD ritiene che a sostituire Giorgio dovrebbe esserci una persona proveniente dalla realtà sottocenerina e questo per motivi legati alle problematiche degli inquinamenti e per una equilibrata rappresentanza di poco meno della metà dei soci della FTAP e ciò anche sulla base dell'art. 25 degli statuti. Per questo ha chiesto alla Ceresiana e alla Mendrisiense di proporre un candidato. Le due società hanno deciso, di comune accordo, di proporre Paolo Giamboni, presidente della Mendrisiense.
Il CS approva e, dalla prossima riunione, Giamboni prenderà parte alle sedute del CD. Il suo ruolo verrà definitivamente ratificato dalla prossima assemblea dei delegati. Il CS e il CD ringraziano Giorgio per il lavoro svolto in seno alla FTAP e accolgono Paolo in seno al CD con un caloroso applauso
7. **Rappresentante FTAP nella FSP e assemblea FSP del 13.06.2015:**
Dopo discussione interna al CD, si è deciso di proporre al CS la candidatura del nostro vicepresidente nonché amministratore Gianni Gnesa quale membro del comitato centrale della FSP (sostituito Urs Lüchinger in caso di assenza). Questa candidatura sarà proposta al presidente della FSP Roland Seiler e verrà ratificata verosimilmente nel corso della prossima assemblea dei delegati della FSP del 13 giugno a Naters e ciò dopo l'accettazione della FTAP quale membro della Federazione Svizzera di Pesca. Il comitato delle società approva all'unanimità.
Prenderanno parte all'assemblea dei delegati della FSP: Urs Luechinger, Gianni Gnesa, Raimondo Locatelli, Hanspeter Ogi, Sigg. Lotti (Bellinzonese), Fabio Colombo, Claudio Jelmoni (a dipendenza degli impegni scolastici). Entro il 1 giugno altri eventuali interessati si devono annunciare alla segreteria.
8. **Commissione Rea:**
Petrini informa che la commissione REA, alla sua terza riunione, ha cominciato a discutere sulle osservazioni dei presidenti che erano state fatte a suo tempo sulle opere da eseguire. Le priorità erano già state concordate in precedenza e nel sito si possono vedere le priorità 1 (2016-2019), pertanto entro fine anno si devono portare avanti delle proposte valide, altrimenti si perde il diritto ai sussidi. Le società dovrebbe perciò raggruppare le richieste e presentarle alla commissione REA. I presidenti dovranno coordinare gli interventi con il responsabile di zona che avrà a disposizione una cartina dettagliata. Sarà importante, in accordo con la Sig.a Laura Bernasconi dell'ufficio corsi d'acqua, far passare il messaggio (a Consorzi e Comuni) che queste sono opere che vengono sussidiate per un minimo dell'80% e che daranno lavoro alle ditte locali. Le progettazioni sono quasi integralmente rimborsate (dal 90 al 100%) perciò chi anticiperà i primi fondi se li vedrà poi rimborsare in seguito. Petrini chiede inoltre se sia il caso di creare un fondo specifico della FTAP ove le società verseranno, in base alle loro possibilità, una quota parte.
Lüchinger sottolinea che questa occasione non può essere sprecata e i presidenti di ogni società saranno ritenuti responsabili di non aver agito a tempo debito. Donati ribadisce l'importanza che le richieste dei presidenti vengano prese in debita considerazione e sottolinea che si dovranno tenere in considerazione soprattutto quei corsi d'acqua che non siano asciutti per la maggior parte dell'anno.

Si informa inoltre che la priorità 2 prevede dai 4 agli 8 anni e la priorità 3 dai 12 ai 20 anni. Fabio Colombo chiede se questi progetti non entrano in conflitto con i progetti dei consorzi. Merlo risponde che, al contrario, devono essere intrapresi in accordo con i Consorzi ed eventualmente con i Municipi (l'iter dei Municipi e però diverso, meglio intervenire direttamente con i Consorzi). Si possono prendere in considerazione anche le priorità 2, sia dal punto di vista piscicolo che di rinaturazione del paesaggio.

Ivan Pedrazzi chiede se esiste una direttiva della commissione REA che raggruppa tutti questi progetti. Petrini spiega che il GOA è praticamente già a conoscenza di tutti i progetti perciò la commissione farà da coordinatore tra presidenti, federazione, dipartimento e enti pubblici. Paolo Giamboni e Maurizio Costa dicono di non avere ricevuto la mail informativa. La segretaria provvederà a rimandarla.

Alberti dice che uno dei problemi importanti, in Leventina, è il materiale in eccesso nel fiume (ghiaione) che dovrebbe essere sgomberato e sottolinea come questo sia un problema che non deve essere sottovalutato. Nel tempo il fiume ha subito delle modifiche e le piene riversano troppo materiale nelle pozze. Se questo non viene sgomberato è impossibile che le pozze si ricreino in modo naturale.

9. Situazione soci: Gianni Gnesa espone la situazione soci al 30.04.2015: 3153 adulti + 200 ragazzi contro 3283 adulti + 197 ragazzi al 30.04.2014. La situazione al 15.05.2015 è la seguente: totale 3'455 contro 3'701 del 30.05.2014 (-250). I ragazzi sono più o meno in linea con i dati dello scorso anno mentre si nota una flessione tra gli adulti ma si conta di recuperarne alcuni entro la fine del mese corrente. Si consegna ad ogni presidente la lista soci di pertinenza e si attribuiscono alcuni soci della FTAP alle varie società in base alla localizzazione geografica o alla conoscenza personale.
10. Proposta animalisti svizzeri di divieto di pesca ai giovani:
Una proposta indecente quella degli animalisti svizzeri che chiedono di vietare la pesca ai giovani minori di 16 o 18 anni. Una vera fesseria questa proposta mirante ad estraniare i nostri giovani svizzeri da una ancestrale, educativa e sana attività quale è la pesca. Se il caso dovesse gonfiarsi sarà impegno della FTAP di intervenire presso la FSP per stigmatizzare questa stupida proposta onde fermare il tutto a livello federale. Un primo passo in tal senso è già stato compiuto: con una e-mail del 25 aprile 2015 il presidente della FTAP ha esortato il consigliere di Stato Zali e il presidente della FSP Seiler a leggere la sua presa di posizione davanti a questa scellerata proposta contenuta in una intervista da parte del quotidiano 20 minuti.
11. Mandato al CD per revisione statuti: Sulla base della sentenza del TF sul caso Morobbia e visto che gli Statuti della FTAP sono in vigore da circa 15 anni, il direttivo riceve dal CS il mandato di verificare quali siano le necessità di aggiornamento e di proporre eventuali modifiche e/o aggiunte.
12. Prime impressioni sull'utilizzo di ogni esca senza ardiglione sui corsi d'acqua: Giamboni non ha avuto riscontri particolarmente negativi se non il fatto di adeguarsi al cambiamento (modifica del materiale). Ci sono state comunque delle belle catture anche senza ardiglione. Costa dice che anche i suoi soci si sono adeguati. Lüchinger ha parlato con Wolgemuth e pure lui non ha percepito grandi lamentele. Le direttive dell'ufficio caccia e pesca sono chiare: la prima volta si viene ammoniti e la seconda volta si riceve una multa di Fr. 100.--.
13. Sito internet: la segretaria sollecita a tutti i presenti l'invio di materiale da pubblicare sul sito) in modo che lo stesso sia sempre attuale e perciò più attrattivo.
14. Ivan Pedrazzi informa che la commissione italo-svizzera è convocata per il 15.06.2015 a Locarno. Comunica inoltre che nella zona di Magadino sono stati creati dei letti di frega per alborelle.
15. Alberti desidererebbe che la FTAP chieda ufficialmente tramite un lettera al cantone di tornare ad avere un biologo dell'ufficio caccia e pesca che partecipi alle riunioni della commissione laghetti alpini. Zappella sottolinea che è da circa un anno che Polli non partecipa più alle riunioni.
16. Donati chiede che ne è stato dello studio di Ecocontrol. Lüchinger risponde che alla prossima commissione consultiva in settembre verrà risollevato il problema.
17. Alberti si complimenta con la Società Verzaschese per le semine svolte negli ultimi tempi.
18. Costa afferma che le società interessate dovrebbero rivedere le immissioni.
19. Zappella informa che all'assemblea dei cacciatori ha sollevato il problema dello smergo citando lo studio della Maggia (temperatura, ampliamento, ecc..) ma che a suo parere questa problematica è sottovalutata. Lüchinger afferma che alla prossima commissione consultiva si chiederà di effettuare il censimento degli smerghi e ci si informerà anche sulle possibilità di caccia selettiva nelle zone del Parco. Ezio Merlo chiede che alla commissione uccelli ittiofagi venga fornito più materiale di studio. Oggi dice che anche Seiler, presidente della FSP, sostiene che è possibile attuare delle misure di contenimento dello smergo.
20. Petrini accenna brevemente agli articoli dei moschisti apparsi sui giornali.

Cari soci ed amici pescatori, molto sinteticamente questi sono i principali argomenti trattati dalla FTAP nella sua riunione. Per ovvi motivi di spazio non mi è possibile riportare tutto quello che "corre" sui nostri tavoli. Il Comitato Direttivo rimane comunque a disposizione per eventuali informazioni che vi necessitassero.

Cordialmente,
Claudia Dell'Era